

26 APRILE - 13 MAGGIO

ANDRIA (BA). Dodicesima edizione del Premio Biol, manifestazione olivicola internazionale che mette a confronto i migliori oli bio-extravergini del mondo. Info: www.premiobiol.it

FINO AL 28 APRILE

BRESSANONE (BZ). Ogni sabato, dalle 9 alle 12, appuntamento con il Mercato biologico della Valle Isarco. Info: www.eisackta.info

4 - 7 MAGGIO

GENOVA. Torna nei padiglioni della fiera Slow Fish, organizzato da Slow Food e Regione Liguria. Una manifestazione internazionale dedicata al mondo ittico e alle sue problematiche. Info: www.slowfish.it

Il lavoro? La miglior terapia

«Qui è la cooperativa sociale Arké. La chiamiamo per aggiornare il data-base delle aziende». Francesca, una delle quattro addette al call center, imposta la voce con tono professionale. La cooperativa sociale nasce nel maggio del 1995 per dare lavoro ai ragazzi "svantaggiati". Così li chiama Domenico Caliò, uno dei soci. Il termine che usa non è casuale. Li definisce così la stessa legge 381/91 che regola le cooperative sociali di tipo "B", quelle che si occupano non di servizi socio-sanitari ma di inserimento di ragazzi disabili nel mondo del lavoro. La cinquantina di persone che, tra soci e collaboratori, gravitano intorno al mondo di Arké si dividono nei quattro settori di attività: cablaggio elettrico, call center, servizi di pulizia e gestione delle mense scolastiche, settore agricolo. «La cooperativa è diversa da una comunità di recupero o di assistenza -è la premessa di Domenico-, perché è un ambiente di lavoro, con tutti i suoi diritti e doveri». Fiore all'occhiello sono i laboratori di cablaggio, dove lavorano una ventina di ragazzi. La struttura prevede la presenza di tre operatori, un responsabile della produzione, un magazziniere, una segretaria e un fattorino addetto alle spedizioni. Nel primo locale gruppi di quattro-cinque persone siedono intorno a una decina di tavoli. Il cablaggio è un lavoro di specializzazione che permette la divisione dei compiti in più fasi: chi salda, chi applica etichette, chi riordina i cavi. In questo modo «si creano dei percorsi gradualmente sempre in rapporto all'abilità della persona». L'apparizione di una macchina fotografica diventa pretesto per lanciarsi sorrisi. Gli scatti servono per documentare l'attività del laboratorio



Cooperativa Arké:
il laboratorio di
cablaggio elettronico

Massimo Spinosa

ma un ragazzo vuole a tutti i costi che gli si faccia un primo piano. Si cerca il compromesso, il responsabile gli spiega il perché delle foto: rassegnato, torna a sedersi. Se nel settore "industriale" di Arké prevale la manodopera svantaggiata (circa l'80 per cento, ndr), nelle attività per le mense scolastiche e nelle pulizie degli uffici municipali il rapporto si inverte: una persona su quattro è disabile. «Bisogna garantire gli standard richiesti», spiega Domenico Caliò. Prima di diventare socio, ogni ragazzo, di solito segnalato dai servizi sociali, fa un tirocinio di tre mesi. Se supera il periodo di prova, entra nella cooperativa con regolare busta paga.